



PROVINCIA DI TREVISO



COMUNE
DI ODERZO

Cà Lozzio Incontri

fino Roma

40°
anno

316°
incontro

Direzione artistica: Lorena Gava



NO PROFIT PER IL CONTEMPORANEO
GIOVANNI SANTIN ETS

pho
to
art
CASONATO
ODERZO (TV)

MATTEO COCOMAZZI

5 luglio - 23 agosto 2026

Venerdì, Sabato e Domenica 15-24

Inaugurazione **Domenica 5 luglio ore 11.00** 

Intervento critico di **Lorena Gava**

La materia e il gesto

Continua senza sosta il dialogo intimo, appassionato di Matteo Cocomazzi con la materia. Architetto di formazione e scultore per un istinto creativo che nel legno e nella pietra trova immediato compimento, l'artista di origini pugliesi ma vittoriese d'adozione, ci affascina con opere sempre nuove.

Nella ricca e articolata mostra, conclusasi nel febbraio 2025 al Museo Bailo di Treviso, dal titolo "Si prega di toccare" (una mostra tattile, inclusiva, pensata per ipovedenti), era chiara l'intenzione dell'autore di celebrare una forma scultorea capace di unire arcaico e contemporaneo, reminiscenze primitive e linee decisamente moderne. Una mescolanza suggestiva, ravvisabile nelle sperimentazioni di molte avanguardie del Novecento e negli sconfinamenti della plastica attuale, a cui Cocomazzi guarda con intelligenza e con un saper fare decisamente autonomo e personale.

Nelle opere di grandi dimensioni, l'artista si appella alla forza dei menhir, allo spirito totemico di presenze ancestrali ma ancora vive in vari luoghi della terra, citiamo soltanto Carnac in Francia, nei lavori di misure ridotte, riesce a infondere un'attrazione tattile irresistibile. E' assolutamente spontaneo, infatti, toccare le superfici, accarezzarle, far in modo che la mano percorra i vuoti e i pieni, le parti lisce e scabrose, gli incavi e gli aggetti. C'è il desiderio di percepire



SIRENA, legno di faggio, 125x110x32 cm, con basamento, 2021

le venature e le fibre del legno, le asperità, le porosità del tufo e perché no? anche il profumo della materia che nello spazio chiuso distingue i vari manufatti, dotati di una dinamicità sapiente, di torsioni eleganti che si diffondono e si espandono nello spazio.

Libertà è il titolo della recentissima scultura in tufo realizzata per l'esterno: si tratta di una concatenazione di linee concave e convesse che dal basamento si innalzano a costruire geometrie pure, essenziali, sacre. Passato e presente convergono in un cortocircuito visivo che apre a molteplici interpretazioni secondo una libertà immaginativa che costituisce il fondamento autentico di ogni creazione. Nell'opera *Sirena*, realizzata in legno di faggio, la sensualità dei volumi, la bellezza e la morbidezza delle curve ci indirizzano al mito, alla contemplazione estetica dell'icona marina per

eccellenza: a prevalere è un desiderio profondamente umano di dolcezza, di serenità, di abbandono fiducioso.

In fondo, tutta la scultura di Matteo Cocomazzi è un invito a rallentare il ritmo quotidiano dell'esistere, spesso convulso, spezzato, interrotto per riscoprire la poesia del mondo naturale e la calma, filtrati attraverso un gesto sapiente e salvifico che unisce terra e cielo in unico, "eterno", istante.

Lorena Gava

Matteo Cocomazzi nasce a S. Giovanni Rotondo (Foggia) nel 1959. Frequenta l'Istituto Statale d'Arte di Foggia dove si diploma nel 1978. Nello stesso anno si trasferisce a Venezia e si iscrive all'Istituto Universitario di Architettura (IUAV).

Nel 1984 si laurea con una tesi, prevalentemente fotografica, intitolata "L'architettura rurale del Gargano". Nel 1985 si stabilisce a Treviso e lavora per due anni come architetto per una ditta di arredamenti su misura. Dal 1987 al 2021 è docente all'Istituto Statale d'Arte di Vittorio Veneto, ora Liceo Artistico "Bruno Munari". Contemporaneamente svolge attività di libero professionista prevalentemente nel campo dell'edilizia residenziale privata. Dal 2018, quasi per caso, comincia a realizzare sculture. Attraverso l'utilizzo di materiali naturali, prevalentemente legno e pietra, raccolti durante le lunghe camminate in ambiente esterno, le opere di Matteo Cocomazzi, con forme sinuose e levigate, esprimono dinamismo, sensualità ed un felice piacere estetico. Molti lavori si ispirano alle antiche civiltà, in particolare alla Daunia Antica, legata ai luoghi d'origine dello scultore. Vive e lavora a Vittorio Veneto. Abitazione e studio, via Costa Rive, 82 Vittorio Veneto (TV) - cell. 335 6125831 - e-mail: bibanel59@gmail.com